



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0320

Giovedì 09.06.2005

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DELL'INTERNATIONAL JEWISH COMMITTEE ON INTERRELIGIOUS CONSULTATIONS
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Cláudio Hummes, Arcivescovo di São Paulo (Brasile);

Em.mo Card. Telesphore Placidus Toppo, Arcivescovo di Ranchi (India);

Sua Beatitudine Michel Sabbah, Patriarca di Gerusalemme dei Latini;

il Rabbino Israel Singer, Presidente dell'International Jewish Committee for Interreligious Consultations, con

il Signor Edgar Bronfman, Presidente del World Jewish Congress;

Delegazione dell'International Jewish Committee for Interreligious Consultations.

Benedetto XVI riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

[00723-01.01]

UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DELL'INTERNATIONAL JEWISH COMMITTEE ON INTERRELIGIOUS CONSULTATIONS

Questa mattina, nella Sala dei Papi del Palazzo Apostolico Vaticano, Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i membri della Delegazione dell'International Jewish Committee on Interreligious Consultations, ed ha loro rivolto le parole di saluto che pubblichiamo di seguito:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Distinguished Guests,

Dear Friends,

I am pleased to welcome to the Vatican a delegation of the International Jewish Committee on Interreligious Consultations.

Our meeting takes place during this year which marks the fortieth anniversary of the Declaration *Nostra Aetate* of the Second Vatican Council, whose teaching has served as the basis of the Church's relationship with the Jewish people since then. The Council affirmed the Church's conviction that, in the mystery of the divine election, the beginnings of her faith are already to be found in Abraham, Moses and the Prophets. On the basis of this spiritual patrimony and the teaching of the Gospel, it called for greater mutual understanding and esteem between Christians and Jews and deplored all manifestations of hatred, persecution and antisemitism (*Nostra Aetate*, 4). At the very beginning of my Pontificate, I wish to assure you that the Church remains firmly committed, in her catechesis and in every aspect of her life, to implementing this decisive teaching.

In the years following the Council, my predecessors Pope Paul VI and, in a particular way, Pope John Paul II, took significant steps towards improving relations with the Jewish people. It is my intention to continue on this path. The history of relations between our two communities has been complex and often painful, yet I am convinced that the "spiritual patrimony" treasured by Christian and Jews is itself the source of the wisdom and inspiration capable of guiding us toward "a future of hope" in accordance with the divine plan (cf. *Jer* 29:11). At the same time, remembrance of the past remains for both communities a moral imperative and a source of purification in our efforts to pray and work for reconciliation, justice, respect for human dignity and for that peace which is ultimately a gift from the Lord himself. Of its very nature this imperative must include a continued reflection on the profound historical, moral and theological questions presented by the experience of the Shoah.

During the past thirty-five years the International Jewish Committee on Interreligious Consultations has met with delegations of the Holy See's Commission for Religious Relations with the Jews eighteen times, including the most recent meeting, in Buenos Aires in July 2004, devoted to the theme "Justice and Charity." I give thanks to the Lord for the progress which has been made in these years, and I encourage you to persevere in your important work, laying the foundations for continued dialogue and the building of a reconciled world, a world ever more in harmony with the Creator's will. Upon all of you and upon your loved ones I cordially invoke the divine blessings of wisdom, strength and peace.

[00727-02.01] [Original text: English]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DEL VESCOVO DI COLIMA (MESSICO) E NOMINA DEL SUCCESSORE• RINUNCIA DEL VESCOVO DI NITRA (SLOVACCHIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE• NOMINA DEL VESCOVO DI TAPACHULA (MESSICO)• RINUNCIA DEL VESCOVO DI COLIMA (MESSICO) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Colima (Messico), presentata da S.E. Mons. Gilberto Valbuena Sánchez, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Colima (Messico) S.E. Mons. José Luis Amezcua Mélgoza, finora Vescovo di Campeche.

S.E. Mons. José Luis Amezcua Mélgoza

S.E. Mons. José Luis Amezcua Mélgoza è nato il 2 maggio 1938 a Purépero, diocesi di Zamora. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel Seminario Maggiore di Zamora. Poi ha partecipato a vari corsi di specializzazione in Colombia, Ecuador e Costa Rica; inviato a Roma, ha ottenuto la Licenza in Spiritualità presso la Pontificia Università Gregoriana.

E' stato ordinato sacerdote per la diocesi di Zamora il 22 dicembre 1962. Come sacerdote ha ricoperto vari incarichi pastorali; tra gli altri, è stato vicario parrocchiale, parroco, Rettore del Seminario minore, Prefetto di disciplina nel Seminario maggiore e quindi Rettore del medesimo Seminario. È stato anche Presidente dell'Organizzazione dei Seminari Messicani (OSMEX) e Vice Presidente dell'Organizzazione dei Seminari Latinoamericani (OSLAM).

Nominato Vescovo di Campeche il 9 maggio 1995, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 21 giugno successivo.

[00724-01.02]

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI NITRA (SLOVACCHIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Nitra (Slovacchia) presentata dall'Em.mo Card. Ján Chryzostom Korec, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Nitra (Slovacchia) il Rev.do Mons. Viliam Judák, del clero della diocesi di Nitra, attualmente Titolare della Cattedra di Storia Ecclesiastica presso la Facoltà di Teologia Cirillo-Methodiana dell'Università Comenio di Bratislava.

Mons. Viliam Judák

Il Rev.do Mons. Viliam Judák è nato il 9 novembre 1957. È stato ordinato sacerdote nel 1985 ed incardinato nella Diocesi di Nitra.

Ha svolto l'incarico di Vice-parroco a Nitra (1985-1988) e di Amministratore parrocchiale della parrocchia di Drietoma (1988-1990). Nel 1990 è diventato Professore Assistente di Storia della Chiesa, prima presso il Seminario Diocesano di Nitra e poi presso la Facoltà di Teologia dell'Università Comenio di Bratislava. Dal 1990 al 1996 ha ricoperto anche l'ufficio di Prefetto nel suddetto Seminario. Ottenuto il Dottorato in Teologia all'Università Comenio di Bratislava nel 1991, è diventato, nel 1993, Docente e Pro-Decano della Facoltà di Teologia della medesima Università. È stato pure Rettore del Seminario Diocesano di Nitra.

Nel 1997 ha ottenuto il titolo di Professore Cattedratico e, dal 2001 al 2004, è stato Decano della Facoltà Cirillo-Methodiana dell'Università Comenio di Bratislava. Attualmente, è Titolare della Cattedra di Storia Ecclesiastica presso la stessa Facoltà.

[00726-01.02]

• NOMINA DEL VESCOVO DI TAPACHULA (MESSICO)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Tapachula (Messico) S.E. Mons. Leopoldo González González, finora Vescovo titolare di Voncaria e Ausiliare di Morelia.

S.E. Mons. Leopoldo González González

S.E. Mons. Leopoldo González González è nato il 31 ottobre 1950 ad Abasolo, diocesi di Irapuato. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel Seminario Maggiore di Morelia. Poi ha partecipato a un corso di psicologia in una scuola per Formatori di Seminari a Toluca, affiliata alla Facoltà di Psicologia dell'Università Gregoriana, ottenendo il Diploma in Antropologia della vocazione.

È stato ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Morelia il 23 novembre 1975. Come sacerdote ha ricoperto vari incarichi nella formazione sacerdotale: professore di filosofia, teologia, psicologia e patrologia; è stato anche Prefetto di disciplina, Prefetto di studi e quindi Vice Rettore del Seminario Maggiore di Morelia. Dal 1995 è Vicario generale della medesima arcidiocesi.

Nominato Vescovo titolare di Voncaria e Ausiliare di Morelia il 18 marzo 1999, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 19 maggio successivo.

[00725-01.01]

[B0320-XX.01]
